

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

## COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLE STRUTTURE SANITARIE

---

55° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 MARZO 1996

---

**Presidenza del presidente MARTELLI**

## INDICE

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 5, 6
BINAGHI (LIF) .....	3, 5, 6
BRUGNETTINI (Lega Nord) .....	8
CAMPUS (Forza Italia) .....	6, 7, 8
DI ORIO (Prog. Fed.) .....	5, 7
GALLOTTI (Forza Italia) .....	7
MODOLO (Lab. Soc. Progr.) .....	8
MONTELEONE (AN) .....	5
SERRA (Lega Nord) .....	8
XIUMÈ (AN) .....	4

*I lavori hanno inizio alle ore 15,5.*

**Esame e approvazione della proposta di relazione conclusiva**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca l'esame della proposta di relazione conclusiva dei lavori della Commissione, che è sostanzialmente un riassunto della nostra attività fin qui svolta, in quanto purtroppo la relazione finale non può essere completata per la chiusura anticipata della legislatura. Se fosse possibile, gradirei che nella seduta odierna venisse approvato questo riassunto dei lavori della Commissione, al quale mancano i dati sulle liste di attesa e quelli sul costo nei diversi ospedali italiani per le patologie che avevamo deciso di esaminare.

Il raggruppamento di imprese che abbiamo incaricato di una consulenza ci fornirà entro il 20 marzo dei dati relativamente definiti sui costi delle patologie, mentre non potrà fornirci alcun dato sulle liste di attesa, poichè il responsabile delle agenzie che si dovrebbe occupare specificamente di tali dati, il dottor Francesco Taroni, sostiene che non farà in tempo a consegnarli. A me personalmente viene il sospetto che questi dati verranno invece utilizzati per mettere in bella luce l'agenzia di cui il dottor Taroni è uno dei dirigenti, visto che hanno poco altro da fare per giustificare la loro spravvivenza. Spero comunque di riuscire prima o poi - è un'impresa molto difficile - a contattare il dottor Taroni e mi auguro che questo signore ci fornisca i dati prima del 31 marzo, così che possano essere acquisibili dalla Commissione e non rimangono dati dall'agenzia.

**BINAGHI.** Sono dati del Senato e quindi o li abbiamo noi o non ce li ha nessuno.

**PRESIDENTE.** Sono d'accordissimo con lei, senatore Binaghi; sto appunto evidenziando che sono dati da noi richiesti, ma ho paura che siano utilizzati dall'agenzia nel caso non ci venissero forniti entro la fine di marzo: la Commissione infatti per quella data conclude i suoi lavori mentre l'agenzia, alla faccia nostra, rimane al suo posto a perdere tempo.

La relazione che presento è costituita da documenti già esaminati dalla Commissione, integrati e modificati con il contributo dei relatori e del consulente della Commissione, professor Veronesi, per la parte relativa agli ospedali incompiuti. Essa è strutturata secondo lo schema già utilizzato per le relazioni finali di altre Commissioni di inchiesta; come indicato nella copertina, le parti stampate in corsivo sono nuove, mentre quelle in chiaro sono state già esaminate dalla Commissione.

Il documento concernente l'indagine sulle problematiche relative all'utilizzo del sangue è stato elaborato solo sulla base delle audizioni; la Commissione non ha mai preso posizione in merito e pertanto ci si po-

trebbe limitare, come è stato fatto, a riportare quanto dichiarato da coloro che sono intervenuti in libera audizione, tenuto conto, comunque, che ciò comprende elementi conoscitivi di una certa importanza.

Il documento sulla politica del farmaco è un tentativo di riportare i contenuti dell'attività di indagine e delle audizioni, interrotte dalla fine anticipata della XII legislatura; sul testo hanno concordato i senatori Brugnettoni, Gallotti e Binaghi.

La relazione del senatore Gualtieri sullo stato di attuazione della legge n. 135 del 1990, relativa agli interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS, pur avendo registrato il consenso unanime dei colleghi nella seduta del 15 febbraio scorso, non è stata approvata formalmente dalla Commissione.

L'elenco degli ospedali incompiuti dovrebbe essere abbastanza esauritivo; comunque, ognuno dei colleghi dovrebbe verificare, sulla base della propria conoscenza del territorio regionale, la opportunità di classificare le opere tra gli incompiuti. Sottolineo questo punto, in quanto tutti sapete che c'è una differenza tra i nostri dati e quelli del Ministero della sanità, nonostante che il Ministero abbia compiuto una serie di controlli; le differenze sono dovute ai diversi criteri utilizzati. La Commissione aveva scelto dei criteri che ritengo piuttosto chiari; probabilmente quelli del Ministero sono diversi.

Le tabelle relative ai policlinici, l'elenco degli ospedali incompiuti e la base dei dati concernenti i casi di strutture ospedaliere esaminati dovrebbero essere pubblicati in allegato alla relazione, sempre che la Commissione sia d'accordo.

La relazione, infine, preso atto che la chiusura anticipata della legislatura ha impedito la conclusione delle attività di indagine in corso e, inoltre, che ancora molti sono i temi inseriti nella deliberazione istitutiva che attendono di essere affrontati, propone di rinnovare la costituzione di tale Commissione di inchiesta anche nella XIII legislatura, eventualmente nella forma di un comitato parlamentare di controllo sulla sanità, sempre che la Commissione sia d'accordo.

Mi auguro che anche i dati sulle liste di attesa giungano in tempo per essere inseriti nella relazione finale, sempre che voi siate d'accordo. In caso contrario proporrei di evidenziare che, nonostante le promesse dell'agenzia, questi dati non ci sono stati forniti.

In conclusione, ringraziando gli uffici della Commissione per l'impegno profuso a supporto dei nostri lavori e nella elaborazione della relazione conclusiva, dichiaro aperta la discussione sulla relazione nel suo complesso.

XIUMÈ. Signor Presidente, colleghi, vedo ora per la prima volta questa bozza della relazione per uso interno e non mi sento di approvarla se non dopo averla letta e studiata approfonditamente. Di conseguenza, se siete d'accordo, vi chiedo di rinviare questa seduta così da permettere a tutti noi di leggere la relazione e fare le nostre osservazioni.

Noi abbiamo lavorato con spirito di serenità e anche con entusiasmo e abbiamo la necessità di poter esprimere un giudizio complessivo sereno, senza giochi di parte. Per queste ragioni propongo il rinvio della seduta per approvare o respingere questa relazione

solo dopo che tutti noi avremo avuto la possibilità di riflettervi con attenzione.

**PRESIDENTE.** Ringrazio il senatore Xiumè e per quello che mi riguarda sono d'accordissimo, purchè siamo sicuri di poterci riunire per una seduta conclusiva o il giorno 20 o il giorno 27, in quanto non possiamo lasciare questo lavoro a metà strada, senza inviare una relazione al Presidente del Senato.

**MONTELEONE.** Sono d'accordo con quanto ha detto il collega Xiumè. Devo aggiungere soltanto una considerazione, e mi scuserà il senatore Xiumè: personalmente non ho avuto la sensazione che questa Commissione abbia lavorato con tanto spirito di serenità; se si vuole essere onesti fino in fondo bisogna ammetterlo.

La nostra Commissione ha iniziato a lavorare con l'intento di esaminare questione per questione, attraverso le valutazioni di ognuno di noi. Credo però che alla fine non sia emersa una situazione di grande serenità. Ritengo quindi giusta l'indicazione del senatore Xiumè perchè almeno per l'atto finale sia concesso il tempo sufficiente, non tanto per un ulteriore approfondimento, quanto almeno per una lettura più attenta in grado di permetterci di esprimere serenamente le nostre valutazioni. Credo dunque che qualche giorno in più per questo lavoro possa essere concesso senza pregiudizio per l'attività di ognuno di noi in relazione alla campagna elettorale.

**DI ORIO.** Innanzitutto vorrei esprimere il mio apprezzamento per il lavoro fin qui svolto nella predisposizione della relazione. In questo senso voglio ringraziare la segreteria della Commissione e il Presidente per il coordinamento che ha garantito nella predisposizione del documento finale. A me sembra che la relazione esprima in senso compiuto l'essenza del lavoro svolto dalla Commissione.

Per quanto riguarda in particolare le liste d'attesa, è sempre imbarazzante affermare: «l'avevo detto», ma effettivamente nel corso del dibattito ho avuto modo di dire che la quantità dei dati a disposizione era tale che difficilmente sarebbero stati rispettati i tempi.

Però, non sono d'accordo con i colleghi Xiumè e Monteleone per quanto riguarda l'approvazione della relazione. Credo infatti che il testo al nostro esame contenga chiaramente il lavoro che in questo periodo abbiamo svolto, le valutazioni già fatte, i giudizi qualitativi già sostanzialmente espressi. Il ragionamento forse è più di carattere metodologico e in questo senso, poichè anch'io temo che sarà difficile garantire nei prossimi giorni una numerosa presenza di commissari e quindi il numero legale necessario, inviterei tutti i presenti ad una riflessione da svolgere oggi, sapendo che il rischio di una mancata approvazione della relazione sarebbe maggiore rispetto ad una lettura forse affrettata ma che potrebbe portarci oggi alla conclusione.

**BINAGHI.** Credo anch'io che la maggior parte di quanto contenuto nella relazione sia già stato approvato nel corso della nostra attività e che quindi quanto ancora da approvare per la prima volta sia poca cosa rispetto alla mole del documento e si riferisca essenzialmente al pro-

blema degli ospedali incompiuti e a quello della politica del farmaco. Inviterei dunque i colleghi a fare uno sforzo per cercare di giungere oggi ad una conclusione.

Vorrei poi tornare brevemente su un'aspetto in particolare. È stato detto che una società pagata dal Senato non è in grado di consegnarci i risultati del proprio lavoro entro il 31 marzo. A fronte di questa situazione solo due possono essere le alternative: o il Senato non pagherà questa società per non aver rispettato l'impegno assunto, oppure questi dati devono comunque essere consegnati tempestivamente in quanto di proprietà del Senato.

**PRESIDENTE.** Forse non mi sono spiegato bene. Sono stati divisi i compiti, le società esterne dovevano predisporre i dati relativi ai costi per ogni patologia e dovevano consegnarli entro il giorno 20. I dati relativi alle liste d'attesa dovevano essere esaminati e valutati dall'agenzia incaricata. Da parte del responsabile dell'agenzia è arrivato un messaggio indiretto secondo il quale la società non sarebbe stata in grado di consegnare il lavoro entro la fine del mese in quanto i dati sono moltissimi ed è necessario molto tempo per inserirli nel *computer*.

Il problema vero è che, quando abbiamo stipulato l'accordo con le società esterne, era stato concordato che l'Istituto superiore della sanità avrebbe messo a disposizione cinque o sei persone per elaborare i dati. In realtà non sono state messe a disposizione nè le persone nè le strutture necessarie. A questo punto i dati saranno stati inseriti nel *computer* e dunque in quindici o venti giorni potrebbero essere elaborati, ma probabilmente non vi è alcuno spirito di cooperazione.

**BINAGHI.** Grazie per la sua precisazione, signor Presidente. Credo dunque che l'agenzia, una volta elaborati i dati, possa fissare un incontro per illustrarci i risultati del suo lavoro. Ritengo che quest'aspetto sia molto importante, anche perchè questa indagine è costata molto lavoro alle strutture ospedaliere. Voglio ricordare che per esperienza diretta, quando mi reco nell'ospedale in cui lavoro, il personale amministrativo mi chiede il risultato raggiunto a seguito del lavoro svolto in ospedale. Mi trovo costretto a rispondere che non è servito a nulla. Per questo insisto su questo aspetto e sulla necessità che comunque l'agenzia arrivi ad una conclusione e ci metta a disposizione il risultato di un lavoro così importante.

**PRESIDENTE.** Non credo vi sia dubbio sul fatto che il lavoro svolto sarà utile; bisogna solo capire chi se ne assumerà la paternità, cioè se noi che dovremmo averla o l'agenzia una volta terminato il nostro mandato.

**CAMPUS.** Concordo con molte delle considerazioni che sono state fin qui fatte. Credo anch'io che gran parte del contenuto della relazione sia già a nostra conoscenza, perchè ne abbiamo molto discusso nel corso della nostra attività.

Effettivamente restano ancora due capitoli aperti: di uno speriamo di poter vedere la conclusione (mi riferisco ai costi per patologie), mentre per quanto riguarda l'altro (le liste d'attesa) attendiamo in tempi

brevi, se non ho capito male, i dati. Quindi ritengo che le due posizioni emerse questa sera in Commissione si possano conciliare nel senso di non lasciare in sospeso il capitolo di cui ancora dobbiamo avere i dati. Da questo punto di vista si può non votare questa proposta di relazione, perchè altrimenti dovremmo poi fare un supplemento di relazione.

DI ORIO. Ma se i dati non ci vengono forniti entro i termini?

CAMPUS. Io sono pronto a votare questa relazione perchè è stata da noi ampiamente discussa in quasi tutte le sue parti. Mi troverei però a disagio a dover votare successivamente un supplemento alla relazione stessa.

Comunque, se abbiamo la certezza di portare a termine il lavoro con una certa compiutezza, in un unico volume, bene; altrimenti, se è necessario, faremo anche un supplemento. L'importante, dati la fatica, lo spreco di energie mentali e la pazienza di tutti i membri della Commissione, è che almeno essa produca un atto conclusivo.

PRESIDENTE. Poichè a mio avviso vi è la possibilità che il 27 marzo non vi sia nessuno e non si raggiunga il numero legale necessario per riunirci, dal momento che per il 20 marzo attendiamo i dati, che vi manderei in allegato, nel frattempo se lo ritenete opportuno si potrebbe raggiungere già oggi un accordo per la relazione finale.

DI ORIO. Vorrei invitare i colleghi ad una riflessione. Noi parliamo di un documento già sostanzialmente acquisito agli atti di questa Commissione; il grande merito degli uffici e del Presidente è di aver dato ad esso una forma compiuta, ma in realtà se qualcuno compie una verifica vedrà bene che non vi sono considerazioni aggiuntive. Io temo, avendo una certa esperienza dei ritardi nel campo delle ricerche, che i dati attesi difficilmente ci arriveranno in tempo.

Se lei, signor Presidente, è d'accordo e se è d'accordo anche la Commissione, proporrei di approvare questo documento con una votazione formale in modo da arrivare ad un testo definitivo. Qualora arrivassero gli altri dati può essere opportuno riconvocarci il 20 o il 27 marzo: io temo, ripeto, che queste informazioni non arriveranno per quella data. Quindi riunirci ancora per votare una relazione largamente già acquisita può costituire, a mio avviso, solo un spreco di risorse.

Propongo pertanto di votare oggi la relazione; io rispetto anche chi ha un orientamento diverso, ma dal testo emerge con chiarezza che questo è un resoconto di tutti i resoconti parziali, che ha un taglio metodologico e di contenuto molto interessante. Il mio timore è anche che si possa verificare qualche imprevisto, per cui perderemmo l'occasione di dare una giusta e diversa conclusione al nostro lavoro.

GALLOTTI. Signor Presidente, concordo con quanto ha proposto il senatore Di Orio e ritengo opportuno approvare la relazione nella seduta di oggi, anche perchè esiste il rischio di non raggiungere il numero legale necessario per riunirci nuovamente.

MODOLO. Signor Presidente, ho dato uno sguardo veloce soltanto alle conclusioni e alle raccomandazioni; mi sembra che siano condivisibili e mi complimento inoltre per la stesura della relazione.

Pertanto, anch'io ritengo opportuno approvarla e rimandare ad una prossima seduta l'esame dei risultati dell'indagine sulle liste d'attesa e sui costi per patologia, che sono solo documentazioni che abbiamo raccolto e che possono essere inserite in allegato. Il 20 o il 27 marzo potremo esaminare i dati che saranno pervenuti a decidere se sono o meno conclusivi per affidarli, ripeto, all'appendice del documento.

BRUGNETTINI. Signor Presidente, concordo sul fatto che si tratta di documenti già conosciuti, tanto più che il rischio di non produrre un documento conclusivo è troppo grande rispetto all'impegno profuso da tutti in questa indagine. Concordo pertanto sull'opportunità di approvare la relazione proposta dal Presidente.

SERRA. Signor Presidente, mi allineo totalmente a quanto espresso dal mio capogruppo.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione del documento conclusivo.

CAMPUS. Signor Presidente, colgo l'occasione in questa mia breve dichiarazione di voto per segnalare che come vi è tra gli ospedali incompiuti il Policlinico universitario di Cagliari, nella stessa situazione è il Policlinico universitario di Sassari, con data di inizio dei lavori uguale (1982) e data di fine sconosciuta, dato che sono esauriti i fondi. Pertanto, nel dichiarare il mio voto favorevole a questa relazione, vorrei accertarmi che venisse inserito tra gli ospedali incompiuti il Policlinico universitario di Sassari.

PRESIDENTE. Senatore Campus, gli uffici prenderanno nota di tale indicazione.

Metto pertanto ai voti, con l'inserimento del Policlinico universitario di Sassari tra gli ospedali incompiuti, la proposta di relazione conclusiva, con riserva di inserirvi anche, in allegato, gli eventuali documenti che potranno scaturire dall'esame dei risultati delle indagini sulle liste d'attesa e sui costi per patologia.

**È approvata.**

*I lavori terminano alle ore 15,45.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT. GIANCARLO STAFFA